

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Valier (Valiero) [Agostino], cardinale
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Cessati in parte gl'affari di Vostra Signoria Illustrissima, manca in me quel rispetto		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive al cardinale [Agostino] Valier (Valiero) [1531-1606, appartenente alla nobile famiglia veneziana dei Valier, creato cardinale nel 1583 da papa Pio IV]. Giustifica il suo precedente silenzio epistolare, affermando che la consapevolezza dei numerosi affari che vedevano impegnato il cardinale lo aveva convinto a differire "il farle riverenza con lettere", temendo di accrescerne le occupazioni. Ora, però, che gli affari del cardinale sono diminuiti, si è convinto a scrivergli, per offrirsi nuovamente come "humilissimo servitore" e per dimostrargli tutto il suo "riverente affetto". [La lettera è da ritenersi anteriore al 23 maggio 1606, data di morte del cardinale Valiero]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Visitare"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 66r.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		